

Martedì 28 Settembre 2010

**17:36 - CONSULTORI: SPAGNOLO (CATTOLICA), “BENE” PROPOSTA DEL COMITATO REGIONALE DI BIOETICA**

Istituire – per la prima volta in Italia – un Comitato regionale di bioetica, che si occupi “non solo dei consultori, ma anche delle questioni più rilevanti in questo ambito”. E’ una delle proposte contenute nel ddl per la riforma e la riqualificazione dei consultori familiari, che approda oggi alla Commissione Politiche sociali della Regione Lazio, prima firmataria Olimpia Tarzia. A salutare positivamente l’iniziativa è Antonio G. Spagnolo, direttore dell’Istituto di bioetica dell’Università Cattolica di Roma. L’istituzione di un Comitato regionale di bioetica, secondo l’esperto, “rilancia il ruolo dei Comitati etici, nati non solo per la sperimentazione dei farmaci, ma anche per la prassi”, in ambiti come “la formazione, la predisposizione di linee-guida, l’approntamento di strutture”. Altro aspetto “positivo, secondo Spagnolo, “l’introduzione della figura del consulente di bioetica, ancora non ben definito dal Comitato nazionale di bioetica, e in vista del quale il ddl può rappresentare un buono spunto di riflessione”. Per quanto riguarda i consultori, il ddl della Regione Lazio prevede due percorsi diversi: all’interno della 194, e secondo l’iter precedente, che prevedeva che, come alternativa all’aborto, si presentassero “tutte le alternative”, compresa oggi – grazie all’impegno della Regione Puglia – la presenza del ginecologo obiettore di coscienza.